



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

BANCO BPM



SEGRETERIA ORGANO DI COORDINAMENTO BANCO BPM



GIANO BIFRONTE

Giano bifronte è un'antica divinità italica e romana che secondo la mitologia classica era giunto a Roma via mare dalla Tessaglia.

Dal punto di vista iconografico viene rappresentato come una divinità bicefala, quindi con una testa e due volti simili, entrambi barbuti.

Giano bifronte sta a significare la doppiezza, una cosa ed il suo opposto.

Abbiamo preso spunto da questo personaggio non a caso per identificare non tanto una persona quanto un comportamento oggi più che mai d'attualità.

E' di questi giorni la notizia dell'invio di centinaia di lettere di contestazione recapitate ad altrettanti colleghi in cui il Banco-Bpm invita gli stessi a fornire spiegazioni sul proprio operato ritenuto non conforme a quanto previsto dalle norme di servizio o da disposizioni dettate da norme vigenti.

Scopriamo improvvisamente che buona parte dei nostri colleghi "opera" al di fuori delle regole ma non solo, tale comportamento oltre ad essere diffuso su tutto il territorio presenta quasi nella sua totalità le stesse caratteristiche, quasi fossimo in presenza di cloni impazziti.

Ma come è possibile che centinaia di colleghi abbiano autonomamente deciso di porre in essere determinate identiche operatività non conformi al codice etico di loro spontanea iniziativa?

Anche uno sprovveduto può ben capire che tutto ciò non è possibile se non perchè sapientemente "suggerito" nella frenesia di fare la "matrice" di raggiungere budget sempre più impossibili in questo mercato drogato dove le regole del gioco non sono quelle scritte, ma quelle appunto suggerite.

Si sta giocando come sempre allo "scaricabarile" approfittando, nella maggior parte dei casi di quel senso di ir-responsabilità presente nella maggior parte dei colleghi che mai potrebbero sottrarsi ad un "suggerimento" del proprio capo che a sua volta lo ha ricevuto da un altro capo e così a salire fino alla punta dell'iceberg, **l'altra faccia della stessa testa, quella che poi in una sorta di gioco perverso, ti invita a dare spiegazione del tuo operato.**

Kafkiano? no semplicemente scorretto e profondamente ingiusto. Questo "modus operandi" alla fine del quale la sanzione è assicurata, **in ogni caso**, è come un virus, molto difficile da debellare!

Lo si può fare solo avendone consapevolezza, cercando di evitarlo sottraendosi a quel senso reverenziale e a quella smania di voler dimostrare di essere più bravo ma soprattutto "disposto" a superare, anche per il bene del cliente, quei limiti procedurali che impediscono l'operatività corrente ma che si rivelano poi fonte di guai certa.

Lo si può debellare denunciando le pressioni che sottostanno a questi comportamenti sbagliati, rifiutandosi, anche a fronte di una disposizione data dal proprio superiore, se questa non è conforme a quanto previsto dalle norme di servizio o da disposizioni di legge.

In questi giorni molti dei nostri attivisti e dirigenti sindacali sono impegnati nel rispondere alle contestazioni ricevute dai nostri iscritti. Sappiamo che difficilmente riusciremo per tempo nel tentativo di bloccarne gli effetti collaterali, nonostante l'impegno a riprendere l'argomento al tavolo di trattativa da parte di tutte le OO.SS.

Vi invitiamo nel frattempo, per agevolare il lavoro a contattare i rappresentanti FABI, a denunciare senza reticenze i comportamenti scorretti, **DA CHIUNQUE PROVEGANO** e ad astenersi da qualsiasi comportamento non conforme a quanto stabilito dalle norme di servizio.

Milano - Verona, 15 Luglio 2017

**LA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO
FABI BANCO BPM**